

Quel giorno della caccia alla volpe

Innanzitutto ringrazio tutti coloro che con questa iniziativa "a distanza" danno la possibilità di essere comunque uniti nei ricordi della nostra infanzia e dei bei tempi vissuti a Persano e con questo spero che tutti quelli che sono venuti al mondo e che verranno in un prossimo futuro facciano tesoro

di tutto quello che ha girato intorno a noi. Vorrei raccontare una delle mie tante "marachelle" combinate nel periodo dei dieci anni vissuti a Mena Nova dove avevamo l'alloggio di servizio.

Era una bellissima giornata di Maggio, il PRQ (Posto Raccolta Quadrupedi) organizzava quasi annualmente la caccia alla volpe, ma in effetti la volpe era finta e quell'anno era rappresentata con una coda di volpe vera legata al braccio sinistro, di un mio grande maestro di vita e successivamente diventato anche il mio padrino di cresima, il Sig. d'Orazio Cosimo, a cui devo sicuramente molti insegnamenti di vita quotidiana.

Ma ritorniamo alla caccia alla volpe. Partecipavano alla caccia tanti cavalli e cavalieri che venivano da tutta Italia, ricordo con piacere una famiglia nobile di San Leucio in provincia di Caserta ma purtroppo non ricordo i nomi, erano come quasi tutti i partecipanti dei nobili. I cavalli con i rispettivi accompagnatori arrivavano a Mena Nova almeno due o tre giorni prima sul posto di

gara in modo che li abituavano al territorio. La mattina della manifestazione erano presenti tutti gli Ufficiali veterinari, Autorità Civili e militari nonché tutta l'alta borghesia di nobiltà che all'epoca e credo anche oggi gira intorno alle manifestazioni equestri. Mi pare che il Responsabile del PRQ fosse il Cap. Nicola Giordano che mi voleva un bene dell'anima.

La manifestazione iniziava con la presentazione della volpe (Cosimo d'Orazio) quando si allontanava nei boschi che costeggiavano il fiume calore, si dava inizio alla presentazione dei partecipanti. Ad uno ad uno i partecipanti già a cavallo si presentavano sulla linea di partenza e così iniziava l'ordine dei N.H. e N.D. lo spicher iniziava..... vi presento la Contessa di..... il

Barone di..... la Contessina di e così via via tutta quella nobiltà che potete immaginare.

Alla fine della presentazione, senza che i presenti e chi mi conosceva, mai avrebbero immaginato che arrivassi a tanto. Mi presentai su Hammaram e lo cavalcavo a pelo e con i pantaloni corti (Hammaram per chi non lo ha conosciuto era un cavallo arabo donato all'allora Presidente della Repubblica Gronchi da un Emiro arabo e successivamente portato presso l'allevamento di Persano).

Potete immaginare la faccia di mio padre Francesco, le urla del Capo Razza Biagio Opromolla e gli Ufficiali e tutti i presenti non sapevano se ridere o cosa fare. Tutta la nobiltà mi guardavano con facce esterefatte come se avessero visto un oggetto non meglio identificato. Io continuai per la mia

strada senza vergogna, tanto ero già a conoscenza quello che mi spettava dopo da mio padre. Comunque finì tutto, per me una bella strillata da parte di mio padre, il Capo Razza Biagio Opromolla mi intimò per l'ennesima volta che non mi voleva più vedere vicino ai cavalli, invece gli ufficiali Veterinari sponsabili, oramai ero un elemento conosciuto, non fecero altro che farsi una bella risata. Così finì una mia bella giornata tipo a Mena Nova.

Vito RASO già *Funzionario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attualmente dopo la pensione vive in Versilia. Tanti cari saluti a tutte le persone che mi hanno conosciuto.*